

Novità confortanti per il gruppo in amministrazione straordinaria Gbs: conquistate commesse per 15 milioni e il 70% delle maestranze ritorna al lavoro

La Gbs, Golfetto-Berga-Sangati, in amministrazione straordinaria da alcuni mesi, marcia a passi spediti verso il risanamento. Dall'incontro che i sindacalisti Giovanni Acco Cgil, Luca Gazzabin (Cisl) e Candido Omicciolo (Cgil), hanno avuto, due giorni fa, col commissario Claudio Bonivento, sono emerse notizie positive. La novità più bella - che conforterà i 250 dipendenti del Gruppo Gbs negli stabilimenti di Padova, Quinto di Treviso e Manfredonia - riguarda il portafoglio ordini. Nelle ultime settimane, dopo le missioni dei rappresentanti dell'azienda a due importanti fiere internazionali del settore, sono state acquisite commesse per 15 milioni di euro. In arrivo, poi, ci sono altri ordinativi per 60 milioni. Di fronte a questa pro-

spettiva, insperata rispetto alle nere previsioni di un anno fa, quando morì il titolare Renato Bernardi (l'ex patron dell'emittente Antenna Tre Veneto); molti lavoratori hanno lasciato la cassa integrazione e sono tornati in produzione. Tant'è che oggi sia nello stabilimento di Corso Stati Uniti che in quello di Quinto lavora già il 70% degli operai a fronte del 30% in riposo forzato. «Insomma, il risanamento, anche grazie al grande impegno del dottor Bonivento, ha imboccato la strada giusta», commenta Acco «ora speriamo che alla Gbs bussì un valido imprenditore, disponibile ad effettuare un investimento lungimirante. Siamo convinti che sarebbe un ottimo affare perché la Gbs si sta riappropriando del mercato a passi da gigante».